

PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE E L'AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA "OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE" PER LA PARTECIPAZIONE DEI MEDICI TITOLARI DI ASSEGNI DI RICERCA, DI CUI ALL'ART. 51, COMMA 6, DELLA L. 27/12/1997, N. 449, ALLE ATTIVITA' ASSISTENZIALI SVOLTE NELLE STRUTTURE COMPLESSE A DIREZIONE UNIVERSITARIA DELL'AZIENDA

- L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (c.f. n. 80013890324) d'ora in avanti denominata "Università", in persona del prof. Domenico Romeo, quale Rettore e Legale Rappresentante dell'Università stessa, con sede a Trieste, Piazzale Europa, n. 1,

e

- L'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA Ospedali Riuniti di Trieste (c.f. n. 01066380328), d'ora in avanti denominata "Azienda", in persona del dott. Franco Zigrino, quale Direttore Generale e Legale rappresentante della medesima, con sede in Trieste, Via del Farneto, n. 3,

PREMESSO

- che l'Università istituisce, ai sensi dell'art. 51, comma 6, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, del D.M. 11 febbraio 1998 assegni per la collaborazione ad attività di ricerca nel settore delle scienze medico - cliniche;
- che gli assegni in parola sono stati conferiti con contratto di diritto privato e che il rapporto oggetto del contratto medesimo non si configura in alcun modo come rapporto di lavoro subordinato;
- che, in taluni casi, in relazione all'attuazione del programma di ricerca oggetto del contratto, l'Università ha interesse a consentire ai titolari di assegno di ricerca nel settore delle scienze medico - cliniche lo svolgimento di attività di assistenza e cura, laddove questa sia ritenuta strumentale e funzionale al perseguimento degli obiettivi previsti dai relativi programmi di ricerca;
- che, in ogni caso, l'espletamento delle attività assistenziali da parte dei titolari di assegno di ricerca deve essere contenuto entro limiti predeterminati in modo da non pregiudicare lo svolgimento delle attività scientifiche previste dal contratto per il conferimento dell'assegno;

RITENUTO

opportuno che le parti contraenti concordino i criteri generali e le modalità mediante i quali deve realizzarsi l'apporto alle attività assistenziali dei medici titolari di assegni di ricerca;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1

(Attività assistenziale degli assegnisti di ricerca)

1. L'Azienda, previa valutazione delle compatibilità organizzative e su specifica indicazione nominativa dell'Università, si impegna ad accogliere ed autorizzare presso le Strutture individuate d'intesa con l'Università stessa i medici titolari di assegno di ricerca per lo svolgimento delle attività assistenziali finalizzate ai programmi individuali di ricerca.

2. A seguito di scambio di apposite intese scritte tra le due Amministrazioni interessate, i singoli medici titolari di assegno di ricerca nel settore delle scienze medico – cliniche, saranno inseriti, per un periodo di tempo prestabilito e nel rispetto dei criteri e delle modalità previsti nel presente protocollo (in particolare, dal successivo comma 3), nel complesso delle attività assistenziali svolte nelle Strutture dell'Azienda nelle quali i suddetti assegnisti effettuano l'attività scientifica oggetto del contratto stipulato con l'Università.
3. L'apporto assistenziale fornito da ogni singolo titolare di assegno dovrà essere adeguato e coerente con i progetti di ricerca. Esso sarà proposto dal Responsabile Scientifico del progetto di ricerca al Responsabile della Struttura in questione.
4. L'Azienda si impegna a mettere a disposizione quanto necessario per lo svolgimento delle suddette attività assistenziali.

ART. 2

(Modalità di svolgimento dell'ulteriore attività assistenziale)

1. L'Azienda, valutata la necessità di integrare l'organico della Struttura complessa in cui prestano l'attività dei medici titolari di assegni di ricerca, per potenziare la dotazione di risorse umane, può avvalersi dell'eventuale utilizzazione dei medici titolari di assegno di ricerca, su specifica indicazione nominativa dell'Università ed acquisito il consenso dell'interessato, per il tramite della Facoltà di Medicina e chirurgia, ai fini dello svolgimento di attività assistenziale.
2. L'attività di cui al comma precedente sarà svolta, al di fuori di quella prevista dal contratto per la collaborazione all'attività di ricerca, con l'inserimento del titolare dell'assegno di ricerca nel complesso delle attività assistenziali della Struttura, tenuto conto del programma di ricerca e sentito il Responsabile Scientifico.
3. In ogni caso l'impegno orario settimanale previsto per l'attività di cui al presente articolo sarà pari a 19 ore.
4. Per detta attività l'Azienda corrisponderà, ai medici titolari di assegni di ricerca, in aggiunta a quanto già erogato dall'Università, le seguenti indennità integrative assistenziali: a) trattamento aggiuntivo per incarico retribuito al dirigente medico con anzianità inferiore a 5 anni , pari ad € 3267,72 lordi annui; b) trattamento aggiuntivo, ove spettante, per retribuzione di risultato, pari a presunti € 7500 annui; oltre alle eventuali competenze accessorie (notti, feste, pronta disponibilità...).
5. L'Azienda si impegna a comunicare l'ammontare del corrispettivo all'Università e contestualmente al medico titolare dell'assegno di ricerca e di partita IVA, il quale provvederà all'emissione della relativa fattura .
6. La messa a disposizione da parte dell'Università per l'attività assistenziale dei medici titolari di assegni di ricerca preciserà il limite temporale corrispondente al contratto di collaborazione dell'attività di ricerca e cesserà al termine del medesimo.
7. Detto rapporto non dà luogo a diritto in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università e dell'Azienda.

ART. 3

(Copertura assicurativa)

L'Azienda dichiara che la polizza assicurativa in corso per responsabilità civile verso terzi copre anche gli eventuali danni cagionati dai titolari di assegno di ricerca nell'espletamento delle attività assistenziali.



ART. 4
(Sorveglianza sanitaria e rischio da radiazioni ionizzanti)

Ai fini della sorveglianza sanitaria e del controllo dei dosimetri personali rilevanti le radiazioni ionizzanti, l'Azienda dichiara di estendere detta sorveglianza e controllo anche ai titolari di assegno di ricerca, come già in atto per tutto il personale universitario che presta attività assistenziale.

Trieste,

IL RETTORE
Prof. Domenico Romeo



IL DIRETTORE GENERALE
dott. Franco Zigrino

